



Il rigassificatore sarà al largo della spiaggia ravennate ma i macchinari a terra sono stati previsti a poca distanza dalla nuova zona residenziale prevista a Punta come mostra la cartina

# Rigassificatore, bagnini preoccupati «Impianti a terra lontani dai lidi»

La stazione di regolazione, con candela di scarico, attualmente prevista vicino a Punta Coop Spiagge: «Assurdo, i macchinari vanno posizionati in un'area industriale»

## RAVENNA

I gestori degli stabilimenti balneari reagiscono con apprensione alla notizia, pubblicata dal Corriere Romagna, della possibile futura realizzazione di una "centrale", al servizio del rigassificatore a mare, nella zona a ridosso di Punta Marina. «Nel giro di un paio di giorni mi sono giunti una trentina di messaggi e telefonate di apprensione in riferimento a questo progetto che dovrebbe sorgere a pochi passi da Punta Marina – spiega il presidente della cooperativa Spiagge Ravenna, Maurizio Rustignoli -. La notizia è arrivata all'improvviso e del tutto inaspettata. C'è sconforto perché inte-

ressa un'area che è strategica per lo sviluppo turistico. Stiamo parlando di una superficie di circa 16mila metri quadrati. Se dovesse sorgere una struttura di queste dimensioni, ci potrebbe essere un forte impatto sulla zona e sulla sua appetibilità anche dal punto di vista turistico. Sono sicuro che nei prossimi giorni questo tema diventerà oggetto di dibattito». Va detto che lo stesso Comune ha chiesto a Snam di valutare uno spostamento degli impianti circa mezzo chilometro più a sud, nella zona in cui già si trovano quelli del consorzio di Bonifica, nei pressi di via dell'Idrovora.

### «Serve un dibattito»

Rustignoli sottolinea che la categoria che rappresenta non è contraria al rigassificatore: «Non siamo ostili al progetto, come non ci siamo mai dichiarati contro l'impianto delle pale eoliche a mare, ma questo non significa che si possa accettare qualsiasi cosa venga decisa. La centrale al servizio del rigassificatore potrebbe avere un impatto negativo per il nostro settore. Capiamo l'importanza del progetto ma bisogna ragionare in prospettiva e non colpire un settore strategico come il turismo. Non vogliamo fare la fine di quelli che bruciano i violini per vendere la cenere. Mi chiedo ad esempio se non sia possibile realizzare questa struttura nelle aree industriali già esistenti, senza

compromettere un territorio che ha già dato tantissimo allo sviluppo delle fabbriche. Sbattere una centrale tecnica con la candela di scarico a ridosso di

una località balneare, non mi sembra la migliore delle strategie. Credo che sia una decisione su cui bisogna confrontarsi col territorio e mi stupisce che

non siamo stati nemmeno avvertiti di questa eventualità. Il nostro augurio è che si apra al più presto un dialogo». (RO.ART)

## Il caldo ha spinto le presenze al mare «I rincari? Pesano per il 30 per cento»

### RAVENNA

Tanto sole e tante presenze in spiaggia hanno assicurato un bilancio positivo ai gestori degli stabilimenti balneari dei nove lidi ravennati. «C'è soddisfazione – commenta il presidente di Spiagge Ravenna, Maurizio Rustignoli (nella foto) – nonostante le difficoltà legate al tema dei rincari di materie prime ed energia, i gestori hanno lavorato bene. Un alleato fondamentale della stagione è stato il meteo: giornate di sole e poche burrasche. Questo ha assicurato la presenza di numerose persone in spiaggia. Abbiamo assistito anche a un discreto ritorno dei turisti stranieri, in particolare tedeschi, belgi, svizzeri, francesi. I numeri ci confortano e permettono di superare una stagione condizionata dai rincari. In media il 30% del nostro margine è stato compromesso dagli elevati prezzi di materie prime ed energia». Rustignoli spiega che i rincari si sono sentiti soprattutto a



giugno, quando ad esempio un olio di frittura di qualità costava circa 4 euro al litro, nel 2021 si fermava a 1,5 euro. «Poi per fortuna i prezzi si sono sensibilmente abbassati – commenta il presidente della cooperativa -, anche se sono rimasti ben superiori a quelli del 2021. Sul fronte presenze i numeri sono stati importanti, anche se a inizio stagione gli indicatori potevano fare pensare anche a un numero maggiore di presenze. La recrudescenza del Covid a luglio può avere inciso, anche noi abbiamo incassato

disdette e turisti che sono andati via prima del previsto. Ad agosto abbiamo assistito a un periodo di calma la prima settimana, ma poi le presenze sono continuate ad aumentare e registriamo un ottimo risultato». Tra gli eventi clou della stagione ci sono sicuramente le Freccette tricolori e il Jova beach party: «Entrambi gli eventi hanno generato un forte ritorno economico immediato e hanno contribuito a fare conoscere le nostre zone. Sono appuntamenti molto positivi per i lidi ravennati. Mi auguro che in futuro su possa fare di più sul fronte sportivo. Le nostre spiagge sono molto adatte anche per ospitare grandi appuntamenti nel segno dello sport». Il prossimo anno sarà la prima estate con il parco marittimo: «I lavori inizieranno a fine settembre – conclude Rustignoli – e mi auguro che terminino prima della prossima Pasqua in modo da essere subito pronti per la prossima stagione turistica con un bellissimo biglietto da visita». (RO.ART)

### LO STUPORE DELLE IMPRESE

«Credo che sia una decisione su cui bisogna confrontarsi col territorio, nessuno ci ha avvisati»

### «BISOGNA RAGIONARE IN PROSPETTIVA»

«Capiamo l'importanza del progetto ma non bisogna colpire un settore strategico come il turismo»